

UNIVERSITE DE NANTES

ANNEE : 2001/2002

SESSION : 2^{ème}

UNITES D'ENSEIGNEMENT ET DE RECHERCHE
DE LETTRES ET SCIENCES HUMAINES

DIPLOME : DEUG ANNEE: 2 CYCLE : 1

SECTION : L.E.A. – La Roche-sur-Yon

INTITULÉ DE L'ÉPREUVE : UE 312 – 34
ITALIEN Langue écrite

DATE : 13/09/02

HEURE 8h30

SALLE 206

DURÉE 3h

NOM DU PROFESSEUR RESPONSABLE : Michela SACCO – Didier DELORME

OBSERVATIONS DU PROFESSEUR :

Traduire

(164 mots)

“Bonjour, monsieur Carlo, dit Lucille en ouvrant la porte. Voilà vos chemises. J’ai une triste nouvelle à vous apprendre.”

Carlo en chemise et bonnet de nuit, continue fébrilement à écrire.

“Vous ne voulez pas la connaître ? s’étonne Lucille. Eh bien, je vous la dirai quand même : il n’y a plus d’eau dans les puits.

- et pourquoi cela? demande Carlo d’un air distrait.

- Comment “ pourquoi cela ” ? Vous savez bien qu’il ne pleut pas depuis deux ans. Et que, pour cette raison, il y a eu tant de blé que le prix de la farine a baissé. C’était trop beaux, ce pain bon marché ! Maintenant, il faudra payer l’eau.

- Tout avoir à la fois est impossible”, commente Carlo toujours occupé à écrire.

Puis il se lève, trionphant. “ J’ai fini ! J’ai fini ma comédie !

- Vous me la racontez ? ” demande Lucille en s’asseyant sur le bord du lit. [...]

C’est l’histoire d’un Arlequin qui fait semblant d’être un contrebandier, et qui n’est pas un contrebandier, mais qui finit pour agir comme un contrebandier...

Odile WEULERSSE, *L’Arlequin de Venise*

à ... apprendre	=	da dare...	trionphant	=	trionfante
le bonnet	=	il berretto	Arlequin	=	Arlecchino
fébrilement	=	febrilmente	le contrebandier	=	il contrabbandiere
tout avoir à la fois est impossible	=	non si può avere tutto			



Alcol, sigarette e tanti snack così vivono i nostri teen ager

Repubblica 23/04/02

MARIO REGGIO

ROMA — I teen-ager italiani "alzano il gomito" più spesso di quanto si possa immaginare. Due su cinque si concedono una birra media al giorno, uno su tre si fa un bicchiere di vino e quasi tre su dieci non disdegnano un amaro, vodka o whisky. Più di sei su dieci non rinunciano alla classica tazzina di caffè quotidiana.

È il risultato di una ricerca condotta dalla GPF su 10 mila studenti delle scuole superiori, tra i 13 ed i 19 anni, in occasione della terza Campagna "Alla scoperta del corpo umano", promossa dalla Società Italiana di Farmacologia, microbiologia e tossicologia e dalla Fondazione italiana per il cuore, in collaborazione con la Pfizer Italia.

«Dati allarmanti — commenta Giorgio Cantelli Forti, presidente della Società italiana di tossicologia — dati che devono farci riflettere sulla necessità di fare maggiore informazione sul pericolo legato all'assunzione di alcolici o eccitanti».

Secondo Cantelli Forti, infatti, «un bicchiere di vino o birra al giorno, che di per sé non sono pericolosi, lo diventano se si comincia a bere a 14 o 15 anni. Si cresce abituati all'alcol. Spinti dalle mode ad autoeccitarsi, i nostri giovani assumono comportamenti che con il tempo diventano fattori di rischio per diverse patologie, come le malattie cardiovascolari».

Superato il capitolo alcol il quadro diventa più confortante. In netto calo l'appeal per le sigarette: due terzi dei teen-ager dichiara di non fumare e la metà si dice convinta che le bionde siano da evitare per mantenersi in buona forma. Più di otto adolescenti su dieci affermano che una corretta alimentazione è essenziale per mantenersi in salute. Una delle tante contraddizioni dell'età giovanile, confermata dal fatto che la maggioranza degli adolescenti pranza fuori casa, come d'altronde fanno i loro genitori, e finiscono per trangugiare un panino o un hamburger. La sera, poi, sei su dieci vanno in pizzeria e solo un 13 per cento cena al ristorante.